



A. 8, n. 6 Giugno 2014

Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2
(segue a pag. 3 e 4)

Spogli da periodici 5
(segue a pag. 6)

Novità nella Sezione Mafie 7

Nuovi FILM su dvd in Biblioteca 8

NEWS

■ Illuminiamo la salute: il 26 e 27 giugno, a Bologna, nasce la Rete nazionale per l'integrità.

Obiettivo della rete nazionale di Illuminiamo la salute è promuovere iniziative formative, di monitoraggio, di valutazione, di ricerca e cambiamento per sostenere un sistema sociale e sanitario pubblico integro, efficiente, al servizio di tutti i cittadini, che vada oltre la sola applicazione burocratica della legge 19-0/2012 per la prevenzione della corruzione. Per informazioni: www.illuminiamolosalute.it



■ Generazioni in ricerca nella città. Culture, luoghi, immaginari delle adolescenze oggi

III Summer School sui diritti dell'adolescenza

Roma, 14-18 luglio 2014, presso ICF - Dipartimento Giustizia minorile)

Per info e iscrizioni: tel. 011 3841048

animazione sociale@gruppoabele.org

■ #Supereroi fragili. Adolescenti a scuola tra vecchi e nuovi disagi

Rimini, 24 e 25 ottobre 2014, Palacongressi

www.convegni.erickson.it/supereroifragili

■ Orari estivi della biblioteca

Nel mese di LUGLIO 2014 la Biblioteca sarà **chiusa** al pubblico nei giorni **sabato 19** e **sabato 26**. Nel corso del mese si osserverà l'orario abituale, con apertura anche sabato 5 e sabato 12 luglio.

Per tutto il mese di AGOSTO 2014 la Biblioteca sarà chiusa al pubblico. Da martedì 2 settembre riprenderà l'orario consueto.

Eventuali cambiamenti di orario verranno sempre segnalati sull'home page del sito centrostudi.gruppoabele.org e sulla pagina Facebook della biblioteca www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele



RACCONTARE

Una scuola di narrazione educativa

27 luglio - 2 agosto 2014

Certosa 1515, Avigliana (Torino)

La scuola si rivolge a chiunque lavori in campi educativi o ad essi contigui: insegnanti, educatori professionali, operatori della cura e della salute, animatori culturali, che già si avvalgono della narrazione nella loro attività/quotidianità, ma che desiderano approfondirne le premesse teoriche e le modalità pratiche. Il percorso si propone di rilanciare una riflessione teorico/pratica sulla relazione educativa utilizzando la narrazione come veicolo di contenuti e di relazione tra le persone, attraversando tre aree di lavoro: l'oralità, la parola e la scrittura. Si alterneranno momenti teorici a laboratori, incontri con testimoni e narratori, passeggiate e silenzio.

Info e iscrizioni: raccontare@gruppoabele.org - tel: 011 3841083



Alcune novità in Biblioteca (segue)

ERRATA CORRIGE

Nella Newsletter n. 4, Aprile 2014, a pag. 4 abbiamo segnalato il volume "Gioventù fragile. I nuovi contorni della devianza e della criminalità minorile", collocazione 16719. La collocazione del volume è diventata invece **16788**.

* * *

TOSSICODIPENDENZA

■ Alessandro Bonetti, Raffaella Bortino, **Follia, tossicodipendenza e bisogni della persona. Doppia diagnosi tra psichiatria e dipendenze**, Franco Angeli, 2014

Questo libro nasce dal desiderio di testimoniare e ricordare l'esperienza trentennale di attività comunitaria del gruppo di lavoro di Raffaella Bortino, sociologa, psicoterapeuta e arte-terapeuta, fondatrice nel 1998 della Onlus "Fermata d'Autobus". La riflessione su tale periodo ha portato ad un lavoro sulle biografie cliniche dei personaggi con doppia diagnosi che in questi anni sono transitati nelle comunità: 102 storie di vita presso la comunità "Fermata d'Autobus". Dall'analisi di quelle esperienze sono scaturiti molti insegnamenti che, integrati con le riflessioni cliniche di Giovanni Carlo Zapparoli, hanno dato corpo all'attuale metodologia di lavoro del gruppo. Il volume vuole presentare una visione unitaria e completa della "doppia diagnosi", delineandone i vari aspetti: i cambiamenti osservati nella patologia e la necessità di considerare le persone prima delle loro malattie; l'importanza di comprendere i loro bisogni e i rispettivi sforzi per risponderci; il significato degli interventi degli operatori e di quelli effettuati attraverso l'attività comunitaria; le tecniche di intervento in relazione al tipo di bisogni rilevati e degli oggetti di soddisfacimento ad essi adeguati.

Collocazione Biblioteca: 16764



GIOVANI

■ Federico Capeci, **#Generazione 2.0. Chi sono, cosa vogliono, come dialogare con loro**, Franco Angeli, 2014

L'autore è un apprezzato ricercatore di mercato sulle tematiche digitali. Attingendo a diversi studi degli ultimi anni sul web e la rivoluzione digitale, ha analizzato la Net Generation italiana, approfondendo gli aspetti psicologici e sociali connessi all'utilizzo della rete, ma dedicando attenzione soprattutto alla Generazione 2.0, oltre 8 milioni di giovani che sono stati adolescenti insieme allo sviluppo dei social media. Attingendo a numerose indagini di mercato da lui condotte negli ultimi 10 anni (specialmente la ricerca "Italia 2.0" condotta da Duepuntozero DOXA), descrive i giovani della nuova generazione digitale, il loro linguaggio, gli elementi chiave del cambiamento di cui sono portatori.

Collocazione Biblioteca: 16772

■ Diego Mesa, **La giovinezza nelle società in transizione. Un approccio morfogenetico**, Franco Angeli, 2014

Secondo l'autore, docente di Sociologia della famiglia presso l'Università Sacro Cuore di Brescia, la giovinezza prende forma, come orizzonte di possibilità, dalle condizioni materiali, culturali e sociali nelle quali si svolge la transizione verso la vita adulta. Tuttavia sono le scelte e le condotte dei singoli giovani che vivono tali situazioni a rimodulare confini, identità e significati di quest'età nell'interazione con i pari e con gli adulti, negli spazi pubblici come nella vita privata. Partendo da una ricostruzione delle principali tradizioni di ricerca sulla condizione giovanile, il libro presenta un approccio sociologico che intende dar conto della duplice trasformazione nel tempo (morfogenesi) delle strutture della società e delle persone (giovani) nella società. Alla luce di questo modello si propone un'analisi dei mutamenti della giovinezza nel contesto italiano che va dal baby boom alla crisi economico-politico-sociale odierna ed abbraccia i principali ambiti di vita dei giovani: la famiglia, la carriera scolastico-lavorativa, la partecipazione sociale e il loisir. Al fondo, anche i giovani cresciuti nell'Italia della crisi sembrano avere premure simili a quelle delle generazioni precedenti (coltivare amicizie e affetti, divertirsi, avere un'occupazione, perseguire una missione o una passione personale). A cambiare sono piuttosto i modi riflessivi con i quali tali premure sono combinate e mediate con una realtà sociale sempre più incerta e provvisoria.

Collocazione Biblioteca: 16775

FAMIGLIA

■ Livia Saviane Kaneklin, Ivana Comelli, **Affido familiare. Sguardi e orizzonti dell'accoglienza**, Vita & Pensiero, 2013

L'affido familiare ha una storia legislativa recente ed è di grande attualità, tanto che studiosi, operatori e famiglie stanno sperimentando nuovi percorsi e organizzando associazioni specifiche. In questo volume le



Alcune novità in Biblioteca (segue)

autrici, entrambe psicologhe e psicoterapeute, mettono in luce le potenzialità dell'affido analizzandone la storia culturale e normativa, e dando poi voce ai diversi protagonisti: minori, famiglie naturali e affidatarie, operatori. Un capitolo è inoltre dedicato a descrivere il percorso dell'affido e il ruolo dell'operatore, mentre l'ultimo si occupa delle prospettive future: l'affido per giovani tra i 18 e i 21 anni, l'affido di neonati, l'affido di minori stranieri.

Collocazione Biblioteca: 16754

■ Forum ANIA Consumatori, Università degli Studi di Milano, **La famiglia al tempo della crisi: tra vulnerabilità economica e nuove forme di tutela**, Franco Angeli 2014

Crisi economica, crisi del welfare e contrazione dei redditi: un mix di fattori che rende le famiglie sempre più esposte a shock di varia natura, che ne possono compromettere la stabilità finanziaria. Il secondo monitoraggio sulla vulnerabilità economica delle famiglie italiane, condotto dall'Università degli Studi di Milano per il Forum ANIA - Consumatori, descrive l'evoluzione dell'"Indice di vulnerabilità" ed evidenzia i principali fattori di rischio, fornendo un quadro oggettivo e misurabile dei cambiamenti in atto nella nostra società. Il testo è articolato in due parti: 1) Vulnerabilità e benessere delle famiglie italiane, di S. Andreani; 2) Nuove emergenze e risposte innovative per fronteggiare il rischio vulnerabilità, di F. Maino e E.B. Benzi.



Collocazione Biblioteca: 16779

■ Fulvio Scaparro, **Talis pater. Padri, figli e altro ancora**, Rizzoli Corriere della Sera, 2012

I figli hanno bisogno di obiettivi alti per crescere. Al padre il compito di riconoscerli come individuo, coltivando la memoria, la scoperta, il gioco. L'autore, psicoterapeuta e studioso della condizione infantile e adolescenziale, insieme ad altri papà e ai loro bambini, trascorre un agosto in un casolare in Maremma, a dialogare sulla paternità. Morte e nascita, nostalgia e passaggio, rispetto e paura, incontro e separazione, pace e guerra, dio e natura: tutti i grandi temi dell'esistenza vengono discussi. Il libro propone un viaggio "controcorrente" nella nostra cultura e dentro noi stessi alla ricerca di quella libertà che ci consenta di vivere al meglio il ruolo di padre, di figlio, di uomo.

Collocazione Biblioteca: 16752

IMMIGRATI



■ A cura di Franco Pittau, Antonio Ricci e Laura Ildiko Timsa, **I Romeni in Italia. Tra rifiuto e accoglienza**, Idos ; Sinnos, 2010

Questo volume (in versione bilingue italiano - romeno) presenta la situazione effettiva dei romeni in Italia e le possibili prospettive. Per questo scopo si sono mobilitate Caritas di Romania e Caritas Italiana che, dopo una ricerca triennale, hanno voluto confrontare il loro punto di vista con le strutture pubbliche, le organizzazioni sociali, l'opinione pubblica dei due Paesi e i diretti interessati. I romeni rappresentano un quarto dell'intera popolazione immigrata; infatti, le più recenti stime attestano che questa collettività conta ormai 1 milione e 165 mila persone. È la prima in Italia e la seconda nell'Unione Europea, dopo quella turca.

Collocazione Biblioteca: 16786

■ A cura di Asher Colombo, **Figli, lavoro, vita quotidiana, Stranieri in Italia**, Il Mulino, 2013

In relazione ai problemi sociali, economici e politici connessi con l'immigrazione nel nostro paese, il volume affronta una serie di temi significativi: la maternità e la nascita fra la popolazione immigrata, la riuscita scolastica dei figli di immigrati, la peculiarità del lavoro autonomo e la diffusione di capacità imprenditoriali tra le file dell'immigrazione, nonché le forme di convivenza con alcune minoranze come i Rom.

Collocazione Biblioteca: 16757

■ Centro Studi e Ricerche Idos, **La comunità marocchina in Italia. Un ponte sul Mediterraneo**, Idos, 2013

Il volume, con testo bilingue (italiano e francese), nasce da una ricerca commissionata al Centro Studi e Ricerche IDOS dal Ministère chargé de la Communauté Marocaine Résidant à l'Étranger e dall'Ambasciata del Regno del Marocco. Il libro ripercorre la storia e i numeri dell'immigrazione marocchina in Italia, ricostruendone le diverse fasi e soffermandosi sull'ultimo decennio. Particolare attenzione è riservata all'andamento del flusso e alle condizioni di vita e di lavoro degli immigrati marocchini in Italia negli anni 2011 e 2012: i dati demografici, la ripartizione territoriale, i nuovi ingressi, gli effetti della crisi sui nuovi arrivi e sul mercato del lavoro, lo sviluppo del lavoro autonomo, la sicurezza sociale, il contributo che le rimesse assicurano all'economia familiare e nazionale in Marocco. Non mancano gli approfondimenti più prettamente sociali e culturali: le dinamiche familiari, le nascite, i matrimoni, i ricongiungimenti familiari, l'appartenenza religiosa, le seconde generazioni.



Collocazione Biblioteca: 16774

Alcune novità in Biblioteca

RAZZISMO/PREGIUDIZIO

A cura di Alfredo Alietti, Dario Padovan e Claudio Vercelli, **Antisemitismo, islamofobia e razzismo. Rappresentazioni, immaginari e pratiche nella società italiana**, Franco Angeli, 2014

Nel volume vengono discussi i caratteri sociali e storici del razzismo con un'attenzione particolare al dibattito intorno alle vecchie e nuove forme con cui esso si è manifestato all'interno delle società occidentali. Attraverso il contributo di riconosciuti studiosi internazionali viene evidenziato come sia fuorviante parlare di razzismo al singolare, in quanto fenomeno che si caratterizza per una sorta di unicità socio-storica, e di come divenga necessario ai fini della ricerca teorica ed empirica definire il razzismo al plurale. Sulla base di questo indirizzo analitico sono introdotti i temi salienti dell'antisemitismo e dell'islamofobia quali esempi di razzismi che implicano una riflessione volta a delineare le diverse e/o simili, caratteristiche, rappresentazioni, immagini, mediante le quali prendono corpo storicamente e sociologicamente nella società europea e, specificatamente, nella società italiana.

■ **Collocazione Biblioteca: 16778**

SERVIZI SOCIALI

■ A cura di Annamaria Perino, **I luoghi del servizio sociale**, Aracne 2013

Il servizio sociale, snodo importante del sistema di welfare, è dislocato sul territorio con diverse tipologie di servizi (territoriali, domiciliari, residenziali), raggruppati in ambiti di intervento differenziati, che cercano di garantire risposte ai problemi di disagio sociale. Con l'obiettivo di approfondire la conoscenza e la riflessione sui possibili "luoghi" in cui l'assistente sociale può trovarsi a svolgere la sua attività professionale, **il primo volume** presenta cinque aree di intervento: anziani, minori e famiglie, immigrazione, marginalità, penitenziario. **Il secondo volume** presenta altre quattro aree di intervento: salute mentale, dipendenze patologiche, disabilità, competenze e funzioni trasversali. In ciascuna di esse, dopo una presentazione generale che cerca di dar conto delle attività che connotano il settore e della normativa di riferimento, sono descritte, da assistenti sociali che nello stesso esercitano la professione, funzioni svolte e attività realizzate in specifici servizi e/o strutture.



■ **Collocazione Biblioteca: 16719 - 1° vol.**

■ **Collocazione Biblioteca: 16720 - 2° vol.**

■ Alessandro Lussu e Beatrice Rovai, **L'operatore sociosanitario nei servizi sociali**, Carocci, 2013



La figura dell'operatore sociosanitario (OSS) ha un ruolo fondamentale nel sistema di welfare e nei servizi sociali e sanitari. Regolata attraverso l'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001, la professione richiede una formazione di 1.000 ore, svolte generalmente a livello regionale. Una parte centrale di tale formazione riguarda la parte sociale e socio-assistenziale. Per questo gli autori, impegnati da anni nella formazione degli OSS, hanno curato questo libro con l'intento di offrire agli studenti una raccolta il più possibile esauriente, in grado di illustrare la complessità del lavoro sociale, l'integrazione sociosanitaria e il lavoro d'equipe. Il volume è articolato in aree di interesse: legislazione e metodologia sociale, strumenti del lavoro sociale, area anziani, disabili, infanzia, adolescenza, famiglia, disagio psichico, area delle dipendenze.

■ **Collocazione Biblioteca: 16756**

ZINGARI

■ Dimitris Argiropoulos, **Spigolare parole rubare sguardi. Conversazioni con i rom, incontri da intuire, da pensare, da narrare e da riscrivere**, Polistampa 2013

La presenza rom in Europa non è necessariamente subordinata ai servizi sociali o ai nazionalismi: nel contesto locale e internazionale, essa è una presenza generatrice di inter e transculturalità, di interessanti e singolari forme sociali e politiche di convivenza. L'indagine dell'autore prende le mosse da conversazioni nate nei campi "nomadi", sui percorsi di emergenza, di integrazione e di azione pubblica, istituzionale e sociale, verso i rom e con i rom, per mettere insieme sguardi ed espressività, influenzati da modi e mondi diversi. In questo libro l'autore, educatore e docente di Pedagogia all'Università di Bologna, sottolinea come in questi ultimi anni ci sia stato un peggioramento sempre maggiore delle condizioni di vita delle comunità rom e sinti, in quanto non esiste la volontà di addentrarsi nelle cause che peggiorano le condizioni di vita di queste popolazioni e gli interventi utilizzati non hanno prodotto benefici utili.



■ **Collocazione Biblioteca: 16748**

Spogli da periodici (segue)

CORRUZIONE

■ Yves Achille, **Corruzione e buona governance**, in *Studi sulla questione criminale*, n. 2 (2013), pp. 31-52

L'autore articola la sua analisi in due parti. La prima tratta i legami tra la corruzione e la buona governance ed evidenzia le debolezze concettuali e la parzialità delle misure di quest'ultima attraverso i fenomeni della corruzione. La seconda, invece, si focalizza sulla questione dell'ambiguità degli Stati di fronte alla corruzione, basandosi sull'esempio della Francia. Poiché la corruzione è il vettore che permette alla criminalità organizzata di infiltrarsi negli ingranaggi dell'apparato dello Stato e nel mondo degli affari, un'analisi del livello di governance nei diversi paesi deve necessariamente cercare di rendere evidente i legami tra apparato di Stato, mondo degli affari e criminalità organizzata.

POVERTÀ

■ Stefano Daneri, **Lotta alla povertà: rischi e opportunità**, in *RPS : La rivista delle politiche sociali*, n. 3-4 (lug.-dic. 2013), pp. 157-170

Nonostante la povertà sia un fenomeno in crescita, l'Italia e la Grecia non hanno ancora adottato una misura di lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Negli altri paesi europei l'intervento dello Stato è presente con sostegni economici e piani di attivazione dei beneficiari, ma nel complesso queste misure sono insufficienti a coprire la crescente domanda sociale. Non si investe in capitale sociale. Le risorse per combattere la povertà sono considerate solo spese, non investimenti che mettono in moto processi di emancipazione e di valorizzazione delle risorse umane a beneficio dello sviluppo economico e dell'occupazione.

■ Chiara Saraceno ... [et al.], **Il Sud Europa nella crisi: povertà e politiche di contrasto**, in *Politiche sociali*, n. 1 (gen.-apr. 2014), pp. 27-118

Il focus monotematico di questo numero - che raccoglie cinque contributi, alcuni in italiano alcuni in inglese - riguarda la recrudescenza della povertà nel quadro della crisi economico-finanziaria che ha attanagliato l'Europa negli ultimi cinque anni e i limiti delle misure adottate per contrastarla, con particolare riferimento a tre paesi dell'Europa meridionale - Italia, Grecia e Spagna - e alla strategia messa in campo dall'Unione europea.

SERVIZI SOCIO SANITARI

■ Alessandro Licita, **L'affidamento dei servizi sociali a soggetti del Terzo settore**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 2 (2014), pp. 20-24

La legge 382/2000 riconosce e promuove il ruolo degli enti non lucrativi (soggetti di terzo settore) non soltanto quali fornitori di servizi, ma anche quali soggetti attivi nella programmazione e nella realizzazione degli interventi. L'articolo passa in rassegna il quadro normativo comunitario in tema di servizi sociali e la legislazione nazionale di settore, mettendone in risalto i limiti e la frammentazione, passando poi ad esaminare lo strumento della convenzione con organizzazioni di volontariato.

■ Miralda Lisetto, **E' ancora possibile sostenere le persone fragili in un sistema di vita oscillante?**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 2 (2014), pp. 25-29

L'esperienza riportata propone il tentativo di un gruppo di professionisti dell'area sociale ed educativa di riflettere sulle proprie pratiche e di cercare orizzonti nuovi verso cui spostare la propria offerta, in relazione a interrogativi inediti posti dall'utenza in un momento di grandi cambiamenti.

■ Luca Bianchi, **Complessità e contraddizioni delle organizzazioni per le persone senza dimora**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 3 (dic. 2013), pp. 445-460

La ricerca qui presentata si è posta l'obiettivo conoscitivo di individuare dinamiche e processi caratteristici delle organizzazioni che si occupano di rispondere ai bisogni delle persone senza dimora. La base empirica è rappresentata da una serie di dati riguardanti 612 organizzazioni non pubbliche che a vario titolo erogano servizi per persone senza dimora sul territorio nazionale.

EDUCAZIONE

■ Paolo Mottana ... [et al.], **Educazione e valori**, in *Pedagogika.it*, n. 2 (apr.-giu. 2014), pp. 9-65

I valori rappresentano il cuore e l'anima di una cultura, la carta d'identità di un popolo. Ma quali valori gli adulti di oggi stanno passando alle nuove generazioni? Quali valori trasmettono i media e gli "opinion-makers"? Quali valori sono veicolati dalle nuove tecnologie? Il mondo dell'educazione deve trovare le strategie più adatte ai tempi che viviamo per presentare in modo chiaro, coerente, motivato e motivante i valori che contribuiscono alla costruzione del progetto di uomo/donna del futuro e di un condiviso percorso orientato a una vita buona per tutti.

■ Chiara Pattaro e Francesca Setiffi, **Social work education. Orientamenti di studio nella letteratura internazionale**, in *Salute e società*, n. 2 (2014), pp. 191-205

Spogli da periodici

Scopo del lavoro è utilizzare la categoria di analisi della "social work education" per condurre una ricerca esplorativa sui principali orientamenti discussi nella letteratura internazionale. Si potrà così comprendere come le istituzioni educative stiano affrontando le crescenti complessità, sfide e pressioni sociali che caratterizzano il lavoro sociale. Sono stati quindi analizzati 357 articoli pubblicati tra il 2009 e il 2013 e selezionati da SocINDEX.

IMMIGRATI

■ A cura di Ivana Bolognesi, **Classi "straniere": quando gli italiani se ne vanno**, in *Educazione interculturale*, n. 2 (mag. 2014), pp. 153-234

La sezione monografica di questo numero affronta il tema delle classi multiculturali, partendo dalla constatazione che la concentrazione di allievi stranieri nelle classi spesso induce alla fuga gli allievi italiani, le cui famiglie temono un percorso scolastico ridotto e impoverito a causa della presenza di allievi non in grado, per motivi linguistici e culturali, di seguire con facilità gli apprendimenti disciplinari. Tutte le esperienze e i progetti presentati in questo numero sono motivati ad agire su un obiettivo comune: individuare e mettere in atto le strategie innovative e interculturali che promuovono le pari opportunità, potenziano l'apprendimento dell'italiano, utilizzano le nuove tecnologie e coinvolgono attivamente le famiglie.

■ Chiara Giovanna Davoli, **Il cosviluppo tra pratiche dei migranti e programmi di cooperazione**, in *Mondi migranti*, n. 3 (2013), pp. 143-180

L'obiettivo dell'autrice è quello di distinguere i modi di intendere e praticare il cosviluppo, attingendo al panorama internazionale e focalizzando su quello italiano. Le posizioni teoriche sono riviste in rapporto alle politiche e alle pratiche che si sono succedute negli ultimi anni, per coglierne gli effetti e contribuire al loro miglioramento. Vengono evidenziati gli aspetti problematici e le evoluzioni del cosviluppo, e viene presentata un'analisi del panorama italiano delle iniziative di cosviluppo, per poi concludere con l'analisi di due progetti specifici: Ghanacoop e Defaral Sa Bopp.

■ A cura di Emanuela Abbatecola e Franca Bimbi, **Engendering migrations**, in *Mondi migranti*, n. 3 (2013), pp. 31-139

Affrontare il complesso mondo delle migrazioni da una prospettiva di genere permette di cogliere aspetti solitamente opachi allo sguardo di chi fa ricerca. Questa parte monografica della rivista raccoglie quattro saggi relativi a tre dei principali campi in cui si strutturano i diversi approcci di "engendering migrations": quello centrato sui temi della cura delle donne sia verso le proprie famiglie (coabitanti o lontane) sia verso le famiglie e i servizi dei paesi ospitanti; quello relativo alle trasformazioni delle maschilità e al loro differente istituirsi attraverso i processi migratori; infine quello dei processi di riconoscimento delle differenze, in particolare rivendicate dalle persone Lgbti nel corso delle esperienze migratorie.

■ A cura di Giuseppe Roma, **Immigrazione e presenza straniera in Italia. Rapporto nazionale per l'Oecd Expert Group on Migration**, in *Censis note e commenti*, n. 3 (mar. 2014), pp. 5-87

Nel presente volume viene pubblicato il Rapporto Nazionale per l'Oecd Expert Group on Migration realizzato dal Censis, teso ad analizzare i più recenti trend migratori, le novità introdotte in materia di gestione dei flussi e di politiche per l'integrazione. In particolare i temi trattati sono: gli sviluppi dei flussi migratori per motivi di lavoro; i ricongiungimenti familiari e flussi per motivi umanitari; il tema dei flussi inversi (i nazionali che decidono di trasferirsi all'estero); le migrazioni irregolari e il lavoro sommerso; le modificazioni apportate nelle politiche migratorie; i programmi nazionali di formazione linguistica; le iniziative antidiscriminazione e di contrasto ad episodi di razzismo; progetti di legge e cambiamenti legislativi in discussione a livello nazionale.

MEDIAZIONE PENALE

■ Maria Pia Giuffrida, **Giustizia riparativa e mediazione penale. Un percorso sperimentale fra trattamento e responsabilizzazione del condannato**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 3 (dic. 2013), pp. 491-507

L'articolo presenta una breve ricognizione delle iniziative di giustizia riparativa sviluppatesi in Italia nel settore penale per cercare di individuare in maniera chiara modelli teorici di riferimento, di valenza scientificamente fondata, modelli formativi e operativi congrui e soprattutto interventi normativi e regolamentari che disciplinino in maniera organica la giustizia riparativa e la tutela della vittima. Nel 2009 è stato istituito, presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Osservatorio permanente sulla giustizia riparativa e la mediazione penale, la cui attività si è caratterizzata non solo per la sperimentazione di programmi di mediazione penale, ma piuttosto per un ricorso ad altri programmi di giustizia riparativa, allargando l'attenzione dal binomio reo-vittima anche ad altri soggetti lesi dal reato, come la comunità, e ad altre esigenze cui riparare fuori dal concetto penalistico di persona offesa.

Novità nella Sezione Mafie

■ Raffaele Cantone, Gianluca Di Feo, **Football Clan. Perché il calcio è diventato lo sport più amato dalle mafie**, Rizzoli 2012

Il calcio è un affare e dove girano i soldi, le mafie allungano i tentacoli. Partite combinate e scommesse clandestine in combutta con le centrali asiatiche del gioco online, racket a bordo campo, merchandising tarocco, appalti sui nuovi stadi sono solo alcune voci di un bilancio miliardario e molto sporco. Ma non è solo una questione di denaro: il football è anche potere. I clan acquistano squadre per comprare il consenso, per sedersi in tribuna e stringere mani importanti; attingono manovalanza dai vivai giovanili e usano gli ultras come massa di manovra per tenere le città sotto scacco. E intanto le arene si svuotano e nel cuore di molti tifosi la passione viene scalzata da delusione e disgusto. Dalla scalata dei casalesi per conquistare la Lazio alle foto di Maradona e Hamsik usati come testimonial abbracciati a padrini; dalla cordata di riciclatori che stava acquistando la Roma al giro delle pizzerie-lavanderia di capitali criminali che aveva tra i soci Cannavaro e altri campioni. Dalla gita a Scampia di Balotelli alle frequentazioni malavitose di Sculli, dalle promozioni in cambio di bazooka nella Locride al sistemone alle inclusive della camorra stabiese, Cantone e Di Feo raccontano storie inquietanti e spesso inedite. Intrecciando in un'unica voce lo scrupolo del cronista e l'esperienza del magistrato, mettono a nudo i fatti ma anche le falle dei sistemi di controllo e di sanzione della giustizia sportiva (emanazione di un'associazione di privati ispirata a logiche di trattativa).



Collocazione Biblioteca: MAF.01.357

■ Corrado De Rosa, **La mente nera**, Sperling & Kupfer, 2014

L'autore, psichiatra, narra la vicenda di Aldo Semerari, criminologo, amico di politici e potenti, di boss e faccendieri, eminenza grigia dell'eversione nera. Sfogliando l'album dei segreti d'Italia, da piazza Fontana alla strage di Bologna, dal sequestro Moro all'omicidio Amato, fino alla prima trattativa Stato-mafia, quella del sequestro Cirillo, con regolarità, a un certo punto, spunta il suo nome. A volte sullo sfondo, altre in primo piano, nelle foto ricordo del passato più misterioso del nostro Paese Semerari c'è sempre. Se indagato, viene assolto. Anche dopo mesi di carcere per la strage di Bologna. È un professionista stimato, temuto e riverito, il perito più richiesto dai magistrati e allo stesso tempo il criminologo di fiducia della banda della Magliana e di Luciano Liggio, della camorra e dell'eversione nera. Equilibrato su un filo sottile che collega prestigio sociale e illegalità, vive in una villa di campagna, con i suoi dobermann cui dà ordini in tedesco, e dorme in un letto sormontato da una bandiera nazista. Non è un caso se la sua vita di segreti si conclude con l'ennesimo mistero d'Italia: viene ritrovato in una Fiat 128, la testa mozzata nell'abitacolo, il corpo incaprettato nel baule. Un caso chiuso in fretta, visto che ancora oggi non si sa veramente chi lo abbia ucciso, forse perché sono in troppi a volerlo morto per paura che riveli i segreti che custodisce. In questo libro Corrado De Rosa racconta l'avventura del professore nero, una sorta di Limonov italiano, eccellente nella scienza quanto attratto dal male.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.358

■ Romina Arena ... [et al.], **La 'ndrangheta davanti all'altare**, Sabbia rossa, 2013

Il volume raccoglie il materiale e dà conto del dibattito emerso nel corso del Convegno organizzato a Reggio Calabria il 10 settembre, 2012. "Nel coraggio dei suoi pastori la gente ritrova il suo coraggio" diceva don Italo Calabrò. Ma che succede quando è molto più facile seguire il vecchio detto "fa ciò che il prete dice, non ciò che fa"? Cosa succede quando i confini tra Chiesa e 'ndrangheta diventano così labili da mescolarsi e confondere? Cosa succede se accanto alla Chiesa che resiste, testimoniata quotidianamente da "apostoli" senza targa come don Pino, don Giacomo, don Ennio, c'è un'altra Chiesa, che si volta dall'altra parte? Queste sono le domande del libro. Questa è la sintesi del percorso articolato per arrivare a un'analisi su tutto ciò che continua a rischiare di mettere in dubbio un precetto essenziale come l'insegnamento di don Italo, fortunatamente seguito da tanti esempi positivi. L'analisi si basa sui fatti, quelli che per molti, finora, è stato meglio confondere, mescolare, nascondere.



Collocazione Biblioteca: MAF.06.338

■ Napoleone Colajanni ; prefazione di Attilio Bolzoni, **Nel regno della mafia**, BUR 2013

Già nel 1900 Napoleone Colajanni (1847-1921) denunciava la penetrazione del sistema mafioso in Sicilia e lungo la penisola italiana. Partendo dalla cronaca dell'omicidio di Emanuele Notarbartolo - ex direttore del Banco di Sicilia ucciso per essere andato contro gli interessi di mafiosi e importanti funzionari di Stato - l'autore traccia un lucido quadro dell'origine della malavita organizzata nel nostro Paese: in un'inchiesta dalle impressionanti somiglianze con la situazione contemporanea, Colajanni racconta accordi tra politici e cosche mafiose, descrive questori che occultano prove per proteggere assassini e indaga quella zona grigia fatta di omertà, depistaggi e voti di scambio. La sua è un'accusa dura e coraggiosa, fondamentale per comprendere la genesi del devastante intreccio tra pezzi dello Stato e potere mafioso che ancora oggi avvelena l'Italia.



Collocazione Biblioteca: MAF.01.356

Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

n. 6, 2014

Pagina 8

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



La Biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

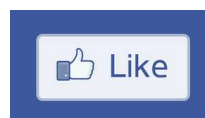
Martedì dalle 9:00 alle 18:00
Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30
Giovedì dalle 9:00 alle 18:00
Sabato dalle 9:00 alle 12:30
Lunedì e venerdì: **chiuso**



Biblioteca Catalogo bibliografico Banca del Doping Banca del Gioco d'Azardo BiblioDip Gruppo Abele Contatti
Centro Studi, Documentazione e Ricerche

Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!

<http://centrostudi.gruppoabele.org>



Seguiteci anche sulla nostra pagina Facebook:
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

le virgole ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su appuntamento.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via mail all'indirizzo archivio@gruppoabele.org.

NUOVI FILM SU DVD IN BIBLIOTECA

[La mafia uccide solo d'estate](#) (coll. 02D41)

[Il figlio dell'altra](#) (coll. 02D43)

[Tomboy](#) (coll. 02D44)

[La mia classe](#) (coll. 02D42)

[Il sospetto](#) (coll. 02D46)

[La bicicletta verde](#) (coll. 02D50)

[E' stato il figlio](#) (coll. 02D45)

[Là-bas](#) (coll. 02D47)

[E ora dove andiamo?](#) (coll. 02D51)

[Come pietra paziente](#) (coll. 02D48)

[Maledimiele](#) (coll. 02D49)

